

## **INDICE**

PROGETTO EDUCATIVO	pag.	2
CARTA DEI SERVIZI	pag.	4
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA:		
SCUOLA E TERRITORIO	pag.	6
STATUTO	pag.	7
COLLABORAZIONE SCUOLA TERRITORIO	pag.	8
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO	pag.	8
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	pag.	9
CURRICULUM DIDATTICO	pag.	10
LABORATORI	pag.	11
TEMPO SCUOLA	pag.	13
STRUTTURA E SPAZI DELLA SCUOLA MATERNA	pag.	15
SICUREZZA DELLA SCUOLA	pag.	16
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	pag.	16
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE	pag.	18
RISORSE SCOLASTICHE	pag.	18
COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA	pag.	19
REGOLAMENTO INTERNO	pag.	23
CALENDARIO SCOLASTICO	pag.	25
PROGETTAZIONE TRIENNALE DI SCUOLA		
ALLEGATI DEL PTOF:		
- PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE		

- CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE
- MENU' DELLA MENSA

## **PROGETTO EDUCATIVO**

### **BREVE PREMESSA STORICA**

L'Asilo di S. Stefano Ticino è stato voluto e fondato dal parroco Don Angelo Venegoni, coadiuvato da persone di buona volontà e dalla popolazione, la quale desiderava avere un luogo dove accogliere i suoi figli per dare loro un'educazione umana e cristiana.

L'apertura della casa è avvenuta il 21 settembre 1930 e iniziò l'attività il 1° ottobre dello stesso anno. Dai registri si rileva che i bambini iscritti nell'ottobre di quell'anno erano 116 e lo stesso anno scolastico è terminato con la frequenza di 122 bambini, le cui famiglie versavano un contributo mensile di £. 10.

L'incarico responsabile e direttivo dell'Asilo è stato affidato alle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli. A quel tempo c'erano tre suore: Suor Pesenti Vincenza, Suor Porrini Maria e Suor Borsani Giuseppina, volute dal parroco e presidente dell'Asilo Don Ermanno Turati, con commissione da lui nominata.

L'ambiente e l'attività educativa non erano rivolti solo ai bambini, ma a tutta la gioventù soggetta a formazione, alle diverse associazioni cattoliche, alla preparazione catechistica per l'iniziazione cristiana ai Sacramenti. Nel susseguirsi degli anni si rese necessaria una nuova costruzione.

Nel 1980, grazie all'intuizione ed alla genialità del parroco Don Pietro Bassanini, si realizzò un ampliamento con la costruzione di nuove aule e di un ampio salone.

Negli anni in base alle Leggi vigenti il nome dell'Istituzione cambiò da Asilo a Scuola Materna Parrocchiale e successivamente a Scuola dell'Infanzia.

Per soddisfare le richieste della popolazione nel 2008 il parroco Don Luigi Verga ha proseguito l'opera di ampliamento con la costruzione di due nuove aule, servizi igienici per i bambini, per il personale e per disabili. Dall'ottobre 2011 Parroco pro tempore e Presidente della Scuola dell'Infanzia è Can. Cristian Pina.

La Scuola dell'Infanzia gode dal luglio 1978, di una convenzione con il Comune.

Per rispondere alle nuove esigenze, oltre alle suore, è stato inserito del personale laico ed ausiliario.

La Scuola dell'Infanzia si sviluppa seguendo gli Orientamenti Scolastici Ministeriali delle Scuole Materne statali emanati con D.M. 3.6.1991, il piano dell'Offerta Formativa trova i suoi punti di riferimento nella Costituzione (Art. 2-3-30-33-34), negli ordinamenti della Repubblica e nelle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia. La Scuola è un luogo di accoglienza, indicato per un'esperienza educativa finalizzata, in cui i bambini si possono sentire protagonisti di un progetto e di un cammino di crescita. La Scuola dell'Infanzia è luogo di partecipazione e coinvolgimento. E' indispensabile che i genitori si sentano parte attiva della Scuola, partecipino alla vita della stessa e ne siano corresponsabili. La Scuola dell'Infanzia opera nel paese come viva espressione di una presenza cattolica nell'ambito scolastico ed educativo, in vista della formazione integrale della persona umana e del bene della società.

Attualmente il coordinamento della Scuola dell'Infanzia è affidato alla Dottoressa Santoro Mariangela.

## **FINALITA' E METE**

In armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano, espliciti nei programmi educativi, la Scuola dell'Infanzia cerca di sviluppare nei bambini la capacità di maturare l'identità, di conquistare l'autonomia, di sviluppare le competenze e acquisire insieme con la cultura una mentalità di fede che li spinga alla ricerca della verità nella libertà, educazione alla cittadinanza e Costituzione, all'esercizio della carità e a una testimonianza di gioia, a saper perdonare e ad essere costruttori di pace, a scoprire il significato della vita e delle realtà che li circondano, rispondendo alla loro innata e profonda esigenza di conoscere ogni cosa a partire da loro stessi: chi sono? Di chi sono? Chi ha fatto tutto? Perché ci sono le stelle? Il perché della morte... Queste domande che costituiscono il senso religioso, insito nel cuore di ogni uomo, esigono risposte adeguate alla capacità di comprensione dei bambini, ma pur sempre vere e precise perché il bambino ha bisogno di risposte certe e persuasive per crescere nella fiducia in se stesso e negli altri.

## **STILE**

Lo stile educativo della nostra Scuola dell'Infanzia Parrocchiale si caratterizza nell'accoglienza cordiale e semplice, nell'attenzione e nel rispetto della persona in tutta la sua globalità, nel saper scoprire che ogni uomo è immagine di Dio, è tempio del suo spirito. Ogni atto educativo viene fatto in spirito di servizio e di carità, senza trascurare la giustizia. Offre una cultura attenta alle nuove realtà, proiettata al futuro, perciò fornisce gli strumenti per accedere al sapere, offre momenti di formazione per genitori e Insegnanti al fine di favorire rapporti che alimentano la conoscenza e la formazione, per una maggiore creatività educativa

## **DESTINATARI**

La nostra Scuola è aperta a tutti i bambini e bambine (o famiglie per loro) che desiderano compiere con sincerità un cammino educativo di ispirazione cattolica, che non contrasta con gli obiettivi che intendiamo raggiungere.

## **OPERATORI**

La comunità educante è formata da personale docente: Capelli Michela Monica, Cattaneo Elena, Filippis Rosanna, Negroni Gloria, Zani Elisa Giovanna, Zanzottera Anna; Soresina Elisabetta, Assistente educativa specialista di Inglese e pre/ post scuola Bosco Daria, specialista di psicomotricità Cassani Manuela. Non docente: Cuoca Garavaglia Roberta, aiutante cuoca Vitale Maria, ausiliarie Dervishi Pranvera e Sacco Anna.

E infine i genitori. Tutti operano unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente, dando una cultura umana, cristiana e civile. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione di genitori e Insegnanti nella elaborazione delle attività e dei programmi, la Direzione promuove degli incontri formativi tenuti da esperti in materia psico – pedagogica.

## **AMBIENTE**

La posizione ed i comodi servizi di trasporto (autostrade, ferrovia, pullman) rendono facile il collegamento tra S. Stefano Ticino e le grandi città circostanti (Milano, Novara, Magenta...), questo incide sul fatto che il nostro paese venga scelto come luogo residenziale. Di conseguenza la nostra scuola accoglie sia i bambini del luogo, sia quelli di paesi limitrofi, mantenendo i contatti con tutte le realtà sociali.

## **CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI**

### PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Uguaglianza: la Scuola accoglie tutti i bambini e le bambine senza discriminazioni di etnia, cultura e religione.
2. Imparzialità e regolarità: tutti i bambini godono degli stessi diritti e il servizio scolastico viene svolto con regolarità.
3. Accoglienza e integrazione: i bambini e le bambine vengono accolti in modo personalizzato e la Scuola, avvalendosi di tutti i mezzi previsti crea un clima di dialogo, confronto e aiuto reciproco con i genitori nell'azione educativa.
4. Obbligo scolastico e frequenza: la Scuola si adegua alle disposizioni generali della P.I. circa l'obbligo e la frequenza.
5. Partecipazione, efficienza e trasparenza: per favorire la partecipazione dei genitori si riconosce il funzionamento degli organi collegiali con l'elezione dei Rappresentanti previsti.
6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale: le Insegnanti esercitano la propria autonoma e creativa libertà metodologica e didattica finalizzata a perseguire le mete del Progetto Educativo della Scuola offrendo la propria disponibilità a curare l'aggiornamento professionale e aggiornamento relativo alla sicurezza e a HACCP, la Scuola provvede a sostenere le spese di aggiornamento del personale in servizio.

- **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA – DIDATTICA ANNUALE**
- **VERIFICA – VALUTAZIONE**
- **GIORNATA SCOLASTICA**

Ne garantiscono l'attuazione.

### **FONTI NORMATIVE**

- |     |          |        |          |  |
|-----|----------|--------|----------|--|
| 1.  | D.P.R.   | 539    | 24/06/86 | Religione Cattolica.                                       |
| 2.  | D.M.     |        | 03/06/91 | Orientamenti vigenti.                                      |
| 3.  | D.M.     |        | 16/11/92 | Continuità educativa.                                      |
| 4.  | C.M.     | 339    | 16/11/92 | Circolare applicativa.                                     |
| 5.  | N.M.     | 4094   | 21/06/95 | Valutazione (indagine).                                    |
| 6.  | N.M.     | 4666   | 22/07/96 | Valutazione (parere).                                      |
| 7.  | D.P.C.M. |        | 19/05/95 | Carta dei servizi (schemi generali).                       |
| 8.  | C.N.P.   |        | 30/11/95 | Parere sulla carta dei servizi.                            |
| 9.  | N.M.     | 160182 | 15/01/96 | Orientamenti per elaborare la carta dei servizi            |
| 10. | Roma     |        | 31/07/07 | Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia. |

**AREA EDUCATIVO – DIDATTICA – ORGANIZZATIVA****OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO EDUCATIVO**

- Maturare l'identità.
- Conquistare l'autonomia.
- Sviluppare le competenze (D.M. 03/06/91).
- Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza, il senso della cittadinanza
- Cogliere il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza e della pace (D.P.R. 539 del 24/06/86).

**OBIETTIVI:**

- Aree di obiettivi specifici di apprendimento (Legge 53 del 28/03/03), ritenuti dalla Scuola „essenziali“.

**METODI:**

- Valorizzazione del gioco.
- Esplorazione e ricerca.
- Vita di relazione/Ascolto.
- Mediazione didattica.
- Osservazione – progettazione – verifica.
- Documentazione (cap. IV D.M. 03/06/91)e successivi aggiornamenti.

**STRUMENTI DI VERIFICA:**

- Annotazioni delle Insegnanti.
- Raccolta di documentazione singola per ogni alunno.
- Compilazione di griglie in relazione ai traguardi raggiunti.
- Osservazione occasionale e strutturata degli alunni.
- Confronti fra Colleghe e Coordinatrice

**REGOLAMENTO:**

E' contenuto nel Piano dell'Offerta Formativa.

**RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA:**

La Scuola organizza con i genitori incontri di tipo:

- Formativo.
- Informativo.
- Colloqui individuali
- Feste
- Sportello Famiglia.

### **Lo “Sportello Famiglia”**

Cari genitori come sapete nella nostra Scuola Materna è attivo lo “Sportello famiglia”.

Lo “Sportello Famiglia” è un servizio di consulenza pedagogica rivolto ai genitori e si propone di aiutare la famiglia sul versante educativo, offrendo un luogo di confronto e di crescita.

Questo tipo di supporto migliora le capacità della famiglia di gestire le situazioni educative con i propri figli e permette di relazionarsi in maniera positiva, superando timori e senso d’inadeguatezza, che alla lunga possono generare problemi.

### **Lo “Sportello Famiglia”**

è rivolto ai genitori della Scuola dell’Infanzia

è GRATUITO

Per fissare un appuntamento è sufficiente chiedere a Mariangela o telefonare al numero 3395616288.

SERVIZI AMMINISTRATIVI:

I giorni e gli orari della direzione sono gli stessi della Scuola.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA:

Vedi Piano dell’Offerta Formativa.

## **PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

### **SCUOLA E TERRITORIO**

Nel Comune di S. Stefano Ticino convivono diverse realtà: economiche, agricole, artigianali ed industriali.

La popolazione è costituita anche da nuclei familiari di immigrati ed extracomunitari che gradatamente si inseriscono nel nostro paese.

La Scuola in questi anni accoglie alunni che non conoscono la lingua italiana e che sono quindi sprovvisti di ogni elemento e competenza utile alla comunicazione verbale. In queste particolari circostanze tutti i componenti della Scuola sono attenti a cogliere i diversi bisogni comunicativi e relazionali impegnandosi a favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.

## **STATUTO**

1. È costituito fin dal 1930 un asilo denominato "Asilo Infantile di carità" con sede in S. Stefano Ticino – Via Roma 11, destinato ad accogliere tutti i bambini/e dai 2 e mezzo ai 6 anni, senza discriminazione alcuna, dando la precedenza ai residenti.
2. Il 20.10.95 la ragione sociale è cambiata da "Asilo Infantile di carità" a Parrocchia S. Stefano – "Scuola Materna" – Via Roma 11 S. Stefano Ticino, rimanendo invariati i termini riguardanti l'accoglienza dei bambini.  
Scopo della Scuola Materna è l'istruzione infantile, essa avviene seguendo gli Orientamenti Scolastici Ministeriali ed è completata dalla refezione, dal pre e post scuola.
3. Presidente della Scuola Materna è il Parroco protempore della Parrocchia di S. Stefano sita in S. Stefano Ticino con domicilio legale in Via Trieste 18.
4. Il Presidente ha la facoltà di nominare un Vice Presidente, un collaboratore per la gestione della Scuola Materna, un Consulente Amministrativo.
5. La Coordinatrice, responsabile della didattica sarà nominata dal Presidente.
6. Il Presidente potrà compiere tutte quelle iniziative che riterrà opportune e convenienti a favore di terzi e della Scuola Materna.
7. Il Presidente ha la facoltà, se lo ritiene opportuno, di selezionare direttamente il personale che lavora nell'ambito della Scuola Materna o delegare altri a farlo per lui.
8. Il capitale è formato da fondi parrocchiali.
9. L'operato del Presidente sarà supportato dal Consiglio Amministrativo Parrocchiale al quale lo stesso Presidente potrà rivolgersi ogni volta che lo riterrà opportuno e per qualsiasi tipo di consulenza. Le riunioni saranno convocate dal Presidente e verbalizzate dal Segretario. I verbali saranno firmati dal Presidente e dai partecipanti aventi diritto.
10. Il Presidente può delegare il Vice Presidente a sostituirlo in caso di assenza, fermo restando il potere decisionale del Presidente.
11. Nel luglio 1978 con delibera Comunale Prot. n. 2347, la Scuola Materna ha stipulato una convenzione con il Comune di S. Stefano Ticino, dal quale riceve un contributo economico destinato alla gestione della Scuola stessa.
12. In base agli accordi della Convenzione tra Scuola Materna e Comune, la Scuola Materna è tenuta a:
  - presentare al Comune il bilancio consuntivo e preventivo a giustificazione del contributo pubblico;
  - sottoporre le iniziative di carattere amministrativo alla Commissione Paritetica che è formata da: Presidente – Parroco protempore – due Rappresentanti della Parrocchia – tre Rappresentanti dei gruppi politici (eletti dal Consiglio Comunale). La Commissione è stata aperta a un Rappresentante dei Genitori. Il genitore destinato alla Commissione Paritetica viene scelto tra i Rappresentanti di classe eletti e resta in carica fino a quando ha figli che frequentano la Scuola.
13. La Scuola Materna con D.M. Prot. n. 488/3061 del 28/02/2001 è stata riconosciuta "Paritaria" ai sensi della Legge n. 62 del 10/03/2000 con decorrenza dall'anno scolastico 2000/2001.

**14. Adempimenti ai quali la Scuola si attiene:**

- Calendario scolastico: si segue il calendario della FISM Federazione Italiana Scuole Materne e AMISM Associazione Milanese Scuole Materne. Lo stesso può essere modificato dal Presidente. Nel mese di luglio viene proposto un servizio extra scolastico con personale qualificato, per le famiglie che hanno esigenze lavorative.
- Organi Collegiali: vengono eletti annualmente. Ogni classe elegge due Rappresentanti di classe e un Rappresentante di mensa.
- Assemblea Generale dei Genitori: la prima deve essere convocata dalla Coordinatrice entro il mese di settembre per la presentazione del lavoro annuale e nella stessa deve essere eletto il Presidente dell'Assemblea scelto fra i genitori dei bambini e bambine iscritti e frequentanti. Le due successive saranno convocate dal Presidente dell'Assemblea. Possono essere richieste dai genitori per argomenti inerenti lo sviluppo del Piano di Lavoro, temi riguardanti l'educazione, la formazione dei genitori, ecc.

**15.** La durata del presente Statuto è fissata al 31/12/2050 e potrà essere prorogata dal Presidente.

**16.** Eventuali modifiche potranno essere apportate dal Presidente stilando un verbale che ne indichi le motivazioni. Il verbale dovrà essere controfirmato dal Presidente.

### **COLLABORAZIONE SCUOLA E TERRITORIO**

La nostra Scuola è aperta ai contatti con altre agenzie educative per esprimere ed integrare al meglio la propria offerta formativa interagendo con i seguenti Enti:

- Ente locale: aderisce alle proposte educative – culturali (iniziative di solidarietà, giornata della pace, ecc.).
- Servizi Socio – Sanitari A.S.L.; Servizio Operativo di Neuropsichiatria Infantile, consulenze per bambini in situazione di difficoltà.
- Polizia Locale: incontro con i Vigili Urbani per spiegare ai bambini le prime Norme di educazione e sicurezza stradale.
- Parrocchia di S. Stefano in S. Stefano Ticino (collaborazione con le Associazioni di volontariato culturali e sportive).
- Coordinamento di Rete (lavoro in rete scolastica del magentino, incontri con le altre Scuole Materne Paritarie del territorio).
- La nostra Scuola si è resa disponibile per esperienze di tirocinio dirette a studenti (stage).

### **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO**

Il Collegio Docenti della Scuola, nella convinzione che l'esperienza scolastica sia fondamentale per la maturazione e lo sviluppo di una personalità autonoma in ogni alunno, imposta la sua azione formativa sui principi e sui valori affermati dalla Costituzione Italiana.

Per gli alunni, la nostra Scuola si prefigge le seguenti finalità promuovendo lo sviluppo della personalità del bambino attraverso percorsi che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi formativi:

#### **PROMUOVERE LO SVILUPPO:**

- **DELL'IDENTITA'**: significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi modi e diverse forme di identità figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente

- ad una comunità
- DELL'AUTONOMIA: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi le proprie emozioni e i propri sentimenti; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni; le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- DELLA COMPETENZA: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali condivise; ricercando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA: luogo di tutti e per tutti, accoglie quindi anche i bambini con difficoltà di apprendimento e adattamento.
- IL SENSO DELLA CITTADINANZA: significa seguire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione del punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso al rapporto uomo e natura (dalle Indicazioni).
- E' una Scuola in cui la DIVERSITA' DIVENTA VALORE.
- Una Scuola della TOLLERANZA, DELLA SOLIDARIETA', DELLA PACE.
- Una Scuola che EDUCA ALLA CULTURA ATTRAVERSO LA CULTURA.
- Una Scuola ISPIRATA AI VALORI DEL VANGELO.
- Una Scuola che considera ogni alunno come SOGGETTO PORTATORE di esperienze e storie personali.
- Una Scuola che ACCOMPAGNA L'ALUNNO alla Scuola Primaria.
- Una Scuola che sa far acquisire al bambino attenzione alle DIVERSITA' e al rispetto di culture diverse dalla propria.

#### Per i Docenti:

- Creare nel proprio interno un clima relazionale ed organizzativo in grado di favorire un'efficiente progettazione collegiale.
- Favorire la continuità didattica ed educativa.
- Partecipazione a corsi di aggiornamento patrocinati dalla Scuola, lavorare in rete con le Scuole del territorio.
- Programmare momenti di partecipazione alla vita della Scuola.
- Rafforzare la collaborazione nel rispetto delle competenze e ruoli di ciascuno.

### **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

La Scuola dell'Infanzia, detta tradizionalmente Materna, basandosi sulla metodologia contenuta nelle nuove indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia, muove la propria azione educativa predisponendo un ambiente ricco di stimoli, relazioni e di apprendimenti, l'esperienza progettata è sempre comunque intenzionale e nulla viene lasciato al caso.

I metodi utilizzati sono:

- VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' LUDICA: il gioco costituisce a questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. E' presente in tutti i campi di esperienza.

- **ESPLORAZIONE E RICERCA:** l'esplorazione e la ricerca pur essendo semplici e adeguate all'età del bambino, avranno ugualmente "CARATTERE SCIENTIFICO" in quanto eserciteranno il pensiero, l'osservazione di cose e situazioni, analizzando e confrontando dati, ponendosi domande e problemi, formulando ipotesi di soluzione.
- **VITA DI RELAZIONE:** il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con e senza l'intervento dell'Insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini.
- **OSSERVAZIONE:** può essere occasionale o sistematica e consente all'Insegnante di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base ai suoi ritmi di sviluppo.
- **PROGETTAZIONE:** deve essere flessibile e aperta, non schematica, ma capace di sollecitare tutte le forme di intelligenza.
- **VERIFICA:** prevede un momento iniziale che permette di delineare un quadro delle capacità del bambino all'entrata nella Scuola dell'Infanzia, un momento intermedio per consentire di rivedere e riformulare il percorso educativo – didattico e un momento finale per verificare collegialmente i risultati.
- **VALUTAZIONE:** è dare valore al bambino che sta facendo un cammino aiutandolo a compiere dei passi, accompagnandolo a raggiungere traguardi formativi in termini di competenze, conoscenze, comportamenti. Avviene innanzitutto nel rapporto tra l'insegnante e il bambino, e contemporaneamente fra l'insegnante e la famiglia. Si svolge in varie fasi:
  - Tutti i dati riguardanti il percorso formativo sono raccolti nella compilazione di schede di presentazione del bambino.
  - Durante i colloqui individuali in cui viene valutato il percorso di crescita
  - Attraverso l'autovalutazione di fine Giugno fatta dalle insegnanti su tutti gli aspetti del progetto per evidenziare punti di forza e debolezza, in base ai quali progettare l'esperienza dell'anno successivo.

### **CURRICULUM DIDATTICO**

Il progetto educativo didattico della Scuola si articola in:

#### **CAMPI DI ESPERIENZA:**

Il bambino sviluppa il suo apprendimento negli ambiti del fare e dell'agire i quali presentano percorsi metodologici che passano sempre attraverso l'esperienza e alla sua elaborazione.

#### **IL SE' E L'ALTRO/L'AMBIENTE SOCIALE, IL VIVERE INSIEME, LE DOMANDE DEI BAMBINI**

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.
- Comprendere chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
- Riflettere e confrontarsi con adulti e con i pari rendendosi conto dei diversi punti di vista
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi.

#### **IL CORPO IN MOVIMENTO/IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE**

- Raggiungere una buona autonomia.
- Rispettare le regole, i materiali e gli ambienti.

- Conoscere il proprio corpo:  
identità sessuale  
igiene personale  
alimentazione  
capacità di coordinamento.

### I DISCORSI E LE PAROLE/COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico.
- Esprimere le proprie emozioni e sentimenti in modo appropriato attraverso il linguaggio verbale.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere la narrazione di storie dialogando, discutendo e chiedendo spiegazioni.
- Confrontare lingue diverse sperimentando la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le proprie forme di comunicazione.
- Attraverso la scrittura.

### L'ARTE, LA MUSICA E I "MEDIA", LINGUAGGI, CREATIVITA'

- Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando il linguaggio del corpo e le diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.
- Scoprire il mondo dei suoni attraverso attività di percezione e produzioni musicali.
- Utilizzando voce, corpo ed oggetti.
- Favorire un contatto attivo con i media e i linguaggi della comunicazione.

### NUMERI E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI, LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Collocare se stessi, gli oggetti e le persone nello spazio.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
- Formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Osservare i fenomeni naturali, gli organismi viventi e cogliere le trasformazioni.

## LABORATORI

Nei documenti di programmazione delle Scuole dell'Infanzia è sempre più frequente l'uso del termine LABORATORIO, strutturato all'interno delle classi o dei saloni ai quali i bambini accedono in gruppi omogenei per età o eterogenei (gruppo classe).

Lo spazio privilegiato dei bambini è quello delimitato dalla classe, perché:

- garantisce la continuità relazionale tra Insegnanti e bambini, tra bambini, l'instaurarsi di rapporti stabili e la maturazione di un rassicurante senso di appartenenza;
- crea uno stato di sicurezza, base dell'autonomia personale al fine di evitare i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti,
- favorisce il processo di identificazione attraverso il confronto con altri membri del gruppo classe e l'approccio a nuove situazioni relazionali.

### LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Il progetto è finalizzato allo sviluppo psicomotorio del bambino. L'attività viene svolta nel salone della Scuola con materiale strutturato e non. I bambini vengono divisi per fasce di età e suddivisi in piccoli gruppi di 13 o 15 alunni.

L'attività ha durata differente: per i piccoli 30 minuti, 45 minuti per i medi e i grandi.

Per il corso facoltativo di psicomotricità la Scuola si avvale di risorse professionali esterne con un costo che sarà definito annualmente.

### **CORSO DI ACQUATICITA'**

La Scuola propone questa attività facoltativa per favorire nei bambini un primo contatto con l'acqua. Il corso è costituito da n. 10 lezioni che si svolgono presso la piscina di Magenta. Il trasporto viene effettuato utilizzando un pullman noleggiato. I bambini saranno affidati ad accompagnatori e personale qualificato che li aiuteranno nello spogliarsi, asciugarsi e rivestirsi. Il costo complessivo per bambino sarà stabilito annualmente in base al numero dei partecipanti.

### **LABORATORIO DI INGLESE**

Il corso di inglese, svolto in un'aula adibita a laboratorio, è tenuto da personale qualificato, è indirizzato ai bambini di 5 anni per confrontarsi con un codice linguistico diverso da quello della lingua italiana mediante un approccio ludico.

Il progetto prevede un incontro settimanale di 60 minuti per piccoli gruppi di bambini. Il corso è gratuito e l'Insegnante fa parte dell'organico della Scuola.

### **LABORATORIO SCIENTIFICO ESPLORATIVO E DI RICERCA**

Al suo interno raccoglie quegli oggetti e quegli strumenti che favoriscono la conoscenza dei fenomeni fisici, chimici e biologici.

### **LABORATORIO MANIPOLAZIONE E PITTURA**

Questo spazio è strutturato in modo tale da stimolare la creatività, la fantasia, l'immaginazione. Il laboratorio è dotato di carrelli di pittura, di diversi tipi di materiale di manipolazione, abbondante e vario materiale di recupero.

### **LABORATORIO INTERPRETATIVO ESPRESSIVO**

Questo laboratorio è finalizzato a sostenere esperienze di esplorazione, ascolto e produzione musicale. E' dotato di diversi e semplici strumenti musicali.

Drammatizzazione durante le attività didattiche.

### **LABORATORIO DI LETTURA**

Permette di utilizzare in autonomia libri di argomenti diversi stando seduti al tavolo o sdraiati sul tappeto. Questo laboratorio favorisce l'acquisizione delle competenze necessarie per la lettura dell'immagine.

## **LABORATORIO MASS – MEDIALE**

In questo laboratorio si utilizzano Cd, Dvd , Computer per l'espansione delle conoscenze e la decodificazione dei messaggi.

I laboratori possono essere disposti in modo tale da “mescolare” i vari oggetti e strumenti in base all'obiettivo, all'attività e all'uso che si intende farne.

## **TEMPO SCUOLA**

L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato d'incontro tra la scuola e le famiglie in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione.

E' importante accogliere il bambino in modo personalizzato e farsi carico delle emozioni sue e dei suoi familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA:**

Il primo giorno di scuola è dedicato interamente ai bambini medi e grandi. Essi hanno la possibilità di raccontare le proprie esperienze estive. L'inserimento nella nostra Scuola ha una durata di due settimane (prima settimana ore 8,30 – 11,30; seconda settimana ore 8,30/12,30 – 8,30/13,30, durante le quali il bambino ha modo di abituarsi gradatamente alla vita della Scuola. A partire dalla terza settimana seguirà l'orario completo. In base al numero degli iscritti i bambini saranno suddivisi in 2 gruppi per favorire un sereno inserimento.

In caso di problemi di adattamento al nuovo ambiente c'è la possibilità di usufruire di orari elastici. Uscita anticipata alle ore 13,30 per brevi periodi o per l'intero anno scolastico.

I bambini nuovi possono usufruire dei servizi pre e post scuola dopo aver completato il periodo di inserimento.

Orario scolastico dalle ore 8,30 alle ore 15,30.

Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 un'assistente educativa effettua il servizio di pre-scuola: i bambini che necessitano di orario anticipato rispetto a quello scolastico vengono accolti nel salone piccolo dove giocano, in attesa dell'inizio delle normali attività.

### **ACCOGLIENZA** ore 8,30 – 9,30

Accertato che l'ingresso è uno dei momenti più delicati, soprattutto per i piccoli, nel periodo preposto all'inserimento l'accoglienza viene effettuata nelle rispettive classi, mentre durante il resto dell'anno i bambini vengono accompagnati nei due saloni e possono giocare con i compagni liberamente scelti.

### **LE ATTIVITA' IN CLASSE:** ore 9,30 – 11,30

Ogni mattina alle ore 9,30, in classe, viene dedicato un momento di preghiera e riflessione per la giornata che riceviamo in dono. Iniziano le attività con la formazione dei gruppi – classe: il momento dell'appello costituisce il primo atto della giornata, perché con questo strumento i bambini affermano la loro identità compiendo operazioni di tipo logico, matematico e linguistico.

Le attività in classe hanno inizio con una proposta – stimolo da parte dell'Insegnante che terrà conto delle esigenze e degli interessi del bambino. Il bambino è tenuto ad impegnare la propria volontà nella consegna data.

Nelle attività di classe si distinguono momenti di medio gruppo ed altri di piccoli gruppi scelti per età o per interesse.

Il pregio della sezione eterogenea consente a tutti e a ciascuno di farsi grande accanto ai grandi e di tornare piccolo accanto ai piccoli, senza rinunciare ad essere se stessi.

Il modello organizzativo attuato nella nostra Scuola permette attività differenziate e specifiche in relazione all'età "premessa una diversa organizzazione dei bambini presenti nella sezione" azioni limitate nel tempo consente ai bambini di cimentarsi nella difficile conquista della diversità e del confronto.

### **MOMENTO DI GIOCO – CURE IGIENICO – SANITARIE:**

In questo momento della mattinata i bambini possono scegliere il tipo di gioco: libero oppure guidato dall'Insegnante, giochi di regole, di esercizio o programmati.

I bambini, nelle attività igienico – sanitarie, vengono assistiti aiutandoli ad acquisire l'autonomia personale e la capacità di compiere operazioni fondamentali relative all'igiene stessa.

### **MOMENTO DEL PRANZO:** ore 11,30 – 12,15 / 12,15 – 13,00

Questo momento della giornata assume un particolare significato affettivo – emotivo ed educativo in relazione al vissuto del bambino. Le Insegnanti, il personale Ausiliario, sono presenti al momento del pranzo attente alle singole necessità di ogni bambino.

Prima e dopo il pranzo viene dedicato un momento di preghiera per ringraziare il Signore per il cibo ricevuto.

### **GIOCO LIBERO IN SPAZI COMUNI:** ore 12,30 – 14,00

Momento molto atteso da vivere in giardino oppure in salone.

I bambini hanno la possibilità di costruire validi rapporti interpersonali (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato con o senza l'intervento dell' Insegnante).

A turno le Insegnanti si assentano per la pausa pranzo.

### **CURE IGIENICO – SANITARIE:**

I bambini vengono nuovamente accompagnati in bagno per la cura e l'igiene personale.

### **ATTIVITA' POMERIDIANE:**

Il pomeriggio è tempo personalizzato: c'è chi riposa dalle 13,30 alle 15,15. Il gruppo dei piccoli, dopo le cure igieniche, viene accompagnato nell'aula adibita al riposo-fornita di apposite brandine, assistito da due insegnanti e una suora .

Altri bambini lavorano, giocano, imparando così a scegliere ed a organizzare le proprie attività dalle 14,00 alle 15,00.

L'insegnante ha il compito di strutturare il materiale in base alle scelte del bambino.

Riordino: alla fine delle attività è indispensabile riporre il materiale usato.

Uscita: ore 15,30. Prima di andare a casa i bambini devono rispettare, pur senza forzature, alcune regole: salutare l'Insegnante e gli amici prima di correre dalla mamma; recuperare i propri giochi.

E' questo un momento in cui i genitori possono soffermarsi a Scuola per prendere atto della giornata trascorsa.

Dalle ore 15,30 alle ore 18,00 un'assistente educativa, un'insegnante e una suora effettuano il servizio post – scuola: i bambini che rimangono oltre l'orario scolastico vengono riuniti nell'aula apposita consumano la merenda e giocano.

## **SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE(PAI)**

La nostra scuola ha uno sguardo attento ai bisogni di ogni bambino ed è attenta a identificare le difficoltà e a personalizzare i percorsi di apprendimento secondo la normativa n. 8/2013 dove si precisa che l'istituzione scolastica, dopo "un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento " si impegna a definire quali sono i propri obiettivi. Per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali( BES).

Percorsi esistenti a scuola:

- supporto al bambino con esperienze in piccoli gruppi
- confronto fra docenti e famiglia
- supporto e proposte di esperti all'insegnante di sezione e al gruppo docenti per realizzare strategie comuni di intervento.

## **STRUTTURA E SPAZI DELLA SCUOLA MATERNA**

Nella Scuola dell'Infanzia tutto ha una funzione precisa: anche gli spazi, che organizzati in modo adeguato favoriscono la sicurezza del bambino, il suo benessere, la sua curiosità e la conoscenza nei confronti del mondo, delle cose e del suo agire con il mondo dell'altro.

Lo spazio contiene dei precisi punti di riferimento rappresentati da persone, oggetti e situazioni che offrono al bambino anche il senso della continuità, flessibilità e della coerenza.

Lo spazio – scuola è così strutturato:

La Scuola dell'Infanzia è legalmente ubicata in Via Roma,11.

L'ingresso utilizzato dalla Scuola è in Via Magenta 2.

La Scuola Materna dispone dei seguenti locali:

- 1 Ingresso
  - Aree adibite a spogliatoio
  - 6 Aule
  - 1 Aula per i laboratori e per la merenda
  - Aule per la conservazione del materiale didattico
  - 1 Sala di proiezione
  - 3 Sale igieniche
  - 1 Sala di riposo
  - 2 Sale gioco, di cui una molto spaziosa
  - 1 Sala medica
  - 1 Cucina
  - 1 Dispensa
  - 2 Sale da pranzo
  - 1 Sala riunioni
  - 1 Cappella
  - 1 Cantina
  - Corridoi.
- 
- **AULE**: Spazio imitazione, identificazione, cucina, travestimento, giochi strutturati. Spazio manipolazione, costruzione, carta, cartone, materiali di recupero, pasta di sale, pongo.

Spazio grafico – pittorico: tempere acquarelli, colori a dita, ecc.

Spazio biblioteca con libri di cartone e non.

Spazio relax, tappeto per educazione stradale e civica.

- **SALA PROIEZIONE**: videoregistratore e proiettore con maxischermo, televisore, stereo e videocassette, lettore DVD.
- **DUE SALE GIOCO**: spazio ludico-espressivo, spazio per attività motoria, spazio morbido, spazio costruzioni, materiale psicomotorio. Lo spazio più ampio viene utilizzato per l'attività psicomotoria.
- **SPAZIO GIARDINO**: giardino ombreggiato con giochi, castello con scivolo, cassette, tavolini, panchine, porta da calcio.

Vengono privilegiati gli ambienti interni nel periodo invernale e quelli esterni nei periodi primaverile, estivo e autunnale.

### **SICUREZZA DELLA SCUOLA**

Tutti questi ambienti oltre che essere adeguati alle leggi vigenti sulla sicurezza, hanno l'uscita propria in giardino dove sono collocati giochi da esterno e grandi spazi verdi.

Periodicamente si effettuano le prove generali di abbandono del fabbricato con la partecipazione del personale presente seguendo le indicazioni del piano di evacuazione.

Il personale della Scuola, i bambini e i loro accompagnatori, sia nelle attività organizzate all'interno della Scuola che in quelle svolte fuori da essa sono coperti da assicurazione.

### **ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

La Scuola si organizza in modo da gestire al meglio la propria istituzione individuando precise funzioni e ruoli.

### **COLLEGIALITA' INTERNA ALLA SCUOLA**

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale Insegnante in servizio nella scuola, dal Direttore di gestione ed è presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta al mese e ogni qualvolta ci sia la necessità

Il collegio dei docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica.

- Formula proposte all'Ente gestore della Scuola, per il tramite del Direttore di gestione, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della Scuola, tenendo conto del regolamento interno.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
- Esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.

Sentiti gli altri organi collegiali e l'Ente gestore predispone il P.T.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie alla richiesta di iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce tutti i mesi. Il Segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto dalla Coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro.

### **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI**

L'assemblea generale dei genitori della Scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti e frequentanti.

La prima assemblea viene convocata entro il mese di settembre dalla Coordinatrice della Scuola ed elegge, tra i genitori degli alunni iscritti e frequentanti, il proprio presidente che dura in carica un anno.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti.

All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della Scuola.

L'assemblea designa il genitore previsto negli organismi gestionali scegliendolo tra i Rappresentanti di classe eletti. Il membro a ciò designato conserva la funzione fino a quando i propri figli frequentano la Scuola.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della Scuola, proposta dal Collegio dei docenti, ed esprime il proprio parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Successivamente l'assemblea viene convocata dal Presidente almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda per iscritto almeno un terzo dei suoi componenti.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

### **ASSEMBLEA DI CLASSE DEI GENITORI**

L'assemblea di classe è formata dai genitori dei bambini e delle bambine di ciascuna classe. Nell'assemblea di inizio anno si eleggono due genitori per il Consiglio di interclasse e un genitore per la Commissione mensa.

I Rappresentanti di classe eletti designeranno uno di loro a rappresentarli in Commissione Scuola – Comune. Il Rappresentante in Commissione Scuola – Comune rimarrà in carica fino a quando avrà figli frequentanti la scuola dell'infanzia.

Essa, presieduta da uno dei due genitori designati a far parte del Consiglio di interclasse, collabora con l'Insegnante responsabile della classe per la migliore soluzione di questioni proposte dalla stessa.

Alle assemblee può partecipare, con diritto di parola, il Collegio dei Docenti.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

### **CONSIGLIO DI INTERCLASSE**

Il consiglio di interclasse è composto dai Docenti in servizio nella scuola, dal Direttore di gestione, da due genitori degli alunni Rappresentanti per ogni classe, eletti dalle rispettive

assemblee, ed è presieduto dalla Coordinatrice della Scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della Scuola, col compito di formulare al Collegio dei Docenti e agli organismi gestionali della Scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Consiglio si riunisce, in via ordinaria, due volte nell'arco dell'anno.

Le funzioni di segretario vengono attribuite ad uno dei docenti presenti.

### **COLLEGIALITA' ALLARGATA**

Continuità educativa con l'Asilo Nido: momento di interazione con le educatrici dell'Asilo Nido finalizzato alla comunicazione di informazioni utili sui bambini che inizieranno a frequentare la Scuola Materna.

Continuità educativa con la Scuola Primaria: il gruppo dei bambini grandi viene accompagnato alla Scuola Primaria per incontrare e conoscere le loro future Insegnanti ed esplorare il nuovo ambiente.

Nel mese di giugno incontro con le Insegnanti della Scuola Primaria per presentare il profilo personale dell'alunno che frequenterà la prima classe.

### **COORDINAMENTO ZONALE**

Incontri periodici con le Scuole Materne Paritarie della zona per confrontarsi ed individuare le tematiche presenti nelle diverse realtà scolastiche.

### **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

- Le insegnanti partecipano alle iniziative della FISM – Federazione Italiana Scuole Materne e degli Istituti Comprensivi Statali.
- Irc
- Haccp DL 155/97
- Antincendio DPR 151/11
- Sicurezza e pronto soccorso DL 81/08
- Auto formazione ed informazione delle Insegnanti tramite l'uso di periodici specializzati, notiziari, libri, utilizzo di siti Internet..

### **IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)**

IL 28 Giugno 2012 il Cardinale Bagnasco per la CEI e il Ministro Profumo per il Miur hanno siglato una duplice intesa. L'accordo raggiunto intende perseguire due finalità: la prima, "ridefinire il profilo di qualificazione professionale dei futuri insegnanti di religione cattolica armonizzando il percorso formativo; la seconda "definire una nuova versione delle indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica", sulla base dei rinnovati documenti che il Miur ha elaborato in un quadro di riforme dell'intero sistema educativo di istruzione e formazione". In sostanza le novità della duplice intesa consistono nell'attuare l'adeguamento dell'ora di religione al nuovo ordinamento scolastico introdotto dalle varie riforme approvate dal governo nel corso degli ultimi anni, inserendola in modo armonioso nei percorsi formativi della scuola.

## RISORSE SCOLASTICHE

La Scuola per attuare il Piano dell'Offerta Formativa deve contare sulle risorse a disposizione.

La Scuola dispone di:

- risorse umane
- risorse finanziarie.

### **RISORSE UMANE**

L'organico della Scuola è composto da:

- Presidente
- Direttore di gestione
- Coordinatrice
- Insegnanti diplomate e abilitate all'insegnamento n.7
- Specialista Insegnante di psicomotricità n. 1
- Specialista Insegnante di lingua Inglese n. 1
- Personale ausiliario e di cucina laico n . 4
- Personale religioso ausiliario n. 1.

### **RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie sono costituite da:

- A carico della famiglia – anno scolastico 2019/2020

1. Iscrizione	€	80,00
2. Retta mensile comprensiva di pasto	€	175,00 residenti
	€	210,00 non residenti
- L'Amministrazione Comunale, attraverso la Convenzione esistente concorre con:  
Contributo economico finalizzato al funzionamento della Scuola  
Contributo destinato all'acquisto di giochi o sussidi didattici
- Contributi Statali e Regionali
- La Parrocchia interviene opportunamente per integrare le esigenze economiche della Scuola.

## COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Nell'arco dell'anno la Scuola effettua alcuni incontri con i genitori per coinvolgere direttamente la famiglia nell'opera educativa, ritenendo che la collaborazione tra Scuola e famiglia sia essenziale nel processo formativo.

**SETTEMBRE:** Assemblea Generale dei Genitori.

I Docenti presentano il progetto annuale educativo – didattico.

I Genitori eleggono il Presidente dell'Assemblea Generale dei Genitori.

I Genitori eleggono i Rappresentanti di classe e di mensa nelle singole Assemblee di classe.

Colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi.

Sportello Famiglia

**OTTOBRE/NOVEMBRE:** Colloqui individuali : momenti privilegiati della collaborazione Scuola -famiglia.

Le Insegnanti si rendono disponibili, dopo l'orario scolastico, nei giorni e nei tempi prestabiliti.

Durante l'anno scolastico possono essere effettuati su richiesta della

Insegnante o della famiglia colloqui per casi o problemi particolari relativi al comportamento e all'andamento scolastico del bambino.

Nel Consiglio di interclasse Insegnanti e genitori organizzano incontri formativi tenuti da esperti in riferimento ai problemi educativi, ai bisogni dell'età dell'infanzia e alle relazioni genitori – figli.

**DICEMBRE:** In questo mese la Scuola e le famiglie si impegnano ad organizzare Iniziative di solidarietà il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.  
I bambini e le Insegnanti coinvolgono i genitori per uno scambio di auguri In occasione del Santo Natale.  
Open Day: giorno di Scuola aperta: I genitori interessati potranno prendere visione dell'ambiente scolastico e dei lavori eseguiti dai bambini.

**FEBBRAIO-**

**MARZO :** In questo periodo è richiesta la collaborazione dei genitori per organizzare la festa di Carnevale (carri allegorici)

**MAGGIO/GIUGNO** Colloqui individuali e festa dei diplomi. Festa di fine anno. Le Insegnanti preparano l'ambiente per festeggiare la conclusione dell'anno scolastico, momento da vivere insieme per comunicare, conoscersi e divertirsi.

### **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

Visto il DPR 245/2007 tutti i genitori sono chiamati a siglare il Patto di corresponsabilità , un contratto formativo che lega famiglie e docenti a perseguire insieme l'obiettivo educativo per i nostri bambini.

Preso atto che :

- La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
- La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi etc . che necessitano di interventi complessi di gestione , ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo ed educativo, i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

#### **1. RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI**

Le carte fondamentali della scuola (regolamento della scuola, Ptof, programmazioni etc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. I documenti della scuola sono adeguatamente pubblicizzati e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

## 2.IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione , assume impegno:

- a. Ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle quali qui richiamate;
- b. A sollecitare l'osservanza da parte dell'alunno

## 3. DISCIPLINA

Il genitore, nel sottoscrivere il seguente patto è consapevole che:

- a. Dovrà seguirne attentamente le regole nella buona riuscita del cammino di crescita dell'alunno

Il Legale Rappresentante e La Coordinatrice Didattica dott.ssa Mariangela Santoro, assumono impegno affinché i diritti degli alunni e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

A tal fine:

Prendendo spunto dall'insegnamento di Maria Montessori, vogliamo rendere il bambino "libero" attraverso lo sviluppo e la conquista dell'autonomia. Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima, avere più rispetto verso sé stessi e verso gli altri, essere più sicuri delle proprie competenze, positivamente socievoli e disponibili. Affinchè i bambini facciano "cose da grandi" o "cose da soli" è indispensabile spronarli, motivarli o in poche parole educarli a fare bene e proficuamente cose utili, giuste e finalizzate. Crediamo che il bambino vada condotto per mano verso l'autonomia perché essa non rappresenta un'attitudine innata del piccolo ma è un'"abitudine" che si acquisisce con l'esempio e con la pratica paziente, infarcita anche di gioco.

Azioni quotidiane da far fare al vostro bambino ,( sempre sotto la vostra super visione) da solo ,al fine di perseguire l'autonomia personale :

- . lavarsi le mani e il viso da solo
- . lavarsi i denti da solo
- .mangiare da solo
- .aiutare la mamma a preparare lo zainetto per la scuola
- .gettare piccoli rifiuti domestici differenziando l'immondizia che gestisce ( es. buttare la scatola vuota dei biscotti nella carta, la cannuccia del succo di frutta nella plastica etc..)
- . mettere i vestiti sporchi nella cesta dei panni da lavare
- . mettere le scarpe a posto(sempre che i genitori collochino le calzature del bambino in un luogo accessibile al piccolo e sicuro)
- . mettere in ordine un suo cassetto, per esempio quello degli indumenti intimi
- . mettere i giocattoli in ordine dopo averli utilizzati e averne cura.
- .apparecchiare la tavola.
- .Sapersi vestire e svestire in modo autonomo.

Ciascuna di queste azioni rappresenta un'attività pratica e si traduce nella risoluzione di un problema quotidiano. La prima regola è : mettere il bambino in condizione di risolvere autonomamente i suoi problemi.

## REGOLAMENTO INTERNO

Per favorire il più possibile l'attività della Scuola Materna, si invitano i Sigg. Genitori ad osservare le seguenti indicazioni:

1) Ore 7,30 – 8,30 Pre -scuola

2) Ore 8,30 – 9,30 Entrata

I genitori accompagnano i bambini all'interno della Scuola e li affidano all'Insegnante. Essi possono fermarsi all'interno **SOLO** il tempo indispensabile alla consegna dei bambini. Per conquistare l'**AUTONOMIA** il bambino deve poter fare da solo, invitiamo quindi i genitori a non sostituirsi a lui per quanto riguarda lo spogliarsi, ecc. Si prega di rispettare l'orario di entrata per non interrompere le attività avviate.

Si avvisa che dopo tale orario il cancello verrà chiuso. Il bambino che necessita di entrare in un orario diverso da quello scolastico (visite mediche – terapie) è accettato fino alle ore 11,00.

3) Uscita:

Ore 13,30 Prima uscita (da utilizzare in caso di particolari necessità – visite mediche)

Ore 15,30 Uscita.

Per il ritiro del bambino da parte di persona diversa dal genitore sarà necessaria una delega scritta.

Per l'uscita anticipata o per l'ingresso in orario diverso dal normale sarà necessario compilare l'apposito modulo. Per l'entrata posticipata i bambini possono accedere a scuola entro e non oltre le ore 11,00.

Ore 15,30 – 18,00 Post scuola.

4)

Il servizio è riservato alle famiglie con difficoltà di orario di lavoro. Pertanto i genitori interessati si rivolgano alla Direzione.

Costo pre -scuola € 15.00

Costo post- scuola € 42.00

5) Criteri di Formazione delle sezioni:

- Precedenza dei bambini disabili
- Maschio/Femmina, al fine di evitare la prevalenza di bambini dello stesso sesso nella medesima classe
- Semestre di nascita(Gennaio-Giugno/Giugno-Dicembre)
- di norma, i bambini con legami parentali che frequentano la scuola dell'infanzia nello stesso periodo vengono inseriti in sezioni diverse
- i bambini provenienti dall'asilo nido vengono inseriti nelle sezioni garantendo un'equa distribuzione e secondo le indicazioni date dalle educatrici dell'asilo nido.

Si procederà secondo il seguente metodo:

- si suddivideranno tutti gli iscritti in due gruppi in base al sesso
- all'interno di ciascun gruppo si procederà alla formazione di sottogruppi quante sono le variabili indicate al punto 5.
- Si otterrà una ramificazione in cui esiti finali verranno equamente suddivisi nei gruppi iniziali.

La Direttrice supportata da due insegnanti da lei scelte, formerà le sezioni sulla base:

- Delle proposte delle insegnanti della scuola
- Verificata la corretta applicazione dei presenti criteri
- Le sezioni rimarranno quelle fissate dalla direttrice all'inizio dell'anno scolastico, salvo motivata proposta da parte dei docenti del team.
- Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti in accordo con la direttrice.

I bambini sono divisi in sei classi eterogenee. I bambini sono suddivisi in 4 fasce di età (anticipi - piccoli – medi – grandi).

I bambini anticipatari, durante il primo anno svolgeranno attività specifiche per la loro fascia evolutiva, pertanto il secondo anno di frequenza saranno considerati dei piccoli.

Qualora i genitori volessero iscrivere i bambini, in anticipo alla scuola primaria, da gennaio del terzo anno di frequenza i bambini intraprenderanno tutte le attività dei grandi.

- 6) Si ribadisce che la frequenza regolare e continua è premessa necessaria per una proficua e ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della Scuola.
- 7) In caso di assenze prolungate per malattia è consigliabile avvisare la Scuola.
- 8) Si Raccomanda di avvisare la direzione in caso di malattia infettiva (es. ossiuri, varicella, o pediculosi etc,) per il rispetto della comunità scolastica e al fine di evitare un'epidemia
- 9) Le medicine, sciroppi, creme di qualsiasi genere ed entità, non possono essere distribuite a Scuola.
- 10) Evitare di consegnare ai bambini dolciumi in genere.
- 11) Non consegnare oggetti di piccole dimensioni ai bambini, possono creare pericolo per loro e per i compagni.
- 12) E' d'obbligo l'uso del grembiolino bianco ad esclusione dei giorni di piscina e dell'attività psicomotoria.
- 13) Si raccomanda che ogni bambino abbia quotidianamente il fazzoletto e una sacchetta completa di cambio in base alla stagione.
- 14) E' necessario vestire il bambino in modo pratico, affinché sia stimolato ad acquisire l'autonomia personale. E' richiesto un cambio completo, biancheria e indumenti, per eventuali necessità anche per medi e grandi (no cintura, body, bretelle, salopettes).
- 15) Si raccomanda di osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti, ecc.
- 16) Si avvisa che le Insegnanti e la Scuola non rispondono dei giocattoli portati da casa.

- 17) Al fine di limitare i casi di pediculosi (pidocchi) ed evitare incresciosi equivoci, si raccomanda di tenere controllati giornalmente i capelli dei bambini. In caso di pediculosi accertata si invitano i genitori a sottoporre il bambino ad un trattamento completo con appositi prodotti antiparassitari largamente diffusi in commercio.
- 18) Durante l'anno sono previsti spettacoli, gite scolastiche; i genitori sono tenuti a partecipare economicamente anche in caso di assenza dell'alunno.

### **CALENDARIO SCOLASTICO**

La Scuola inizia i primi di Settembre e termina alla fine di Giugno. La Scuola adotta il calendario regionale, della Federazione Italiana Scuole dell'Infanzia e primo ciclo Istituto Comprensivo.

Nel mese di luglio si svolge un servizio assistenziale, la frequenza è facoltativa e indirizzata alle famiglie con problemi legati ad impegni lavorativi.

Aggiornamento P.T.O.F. 03/07/2019

## PROGETTAZIONE TRIENNALE DI SCUOLA

### AUTOVALUTAZIONE DI SCUOLA

Dall'osservazione sistematica effettuata dal collegio docenti nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 è emerso che la "didattica per schede" sta limitando le capacità cognitive dei bambini. Viene troppo spesso utilizzata come supporto a un modello di insegnamento non sempre omogeneo a discapito di linguaggi espressivi quali : il disegno, la pittura, il collage, la manipolazione, la libertà di espressione, da sempre usati da bambini e bambine per manifestare emozioni, pensieri, stupore, curiosità, riflessioni sul mondo.

### ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA.

Dall'analisi della situazione , la nostra scuola dell'infanzia sta modificando il proprio stile educativo e didattico in funzione dei bisogni educativi emergenti, di un'attenzione sempre più specifica ai bisogni di tutti e di ciascuno. La didattica laboratoriale ed esperienziale sta diventando ormai stile educativo specifico della scuola.

### OBIETTIVI:

- Utilizzare lo sperimentare come strumento attivo
- Favorire la capacità inventiva e la creatività
- Suscitare nel bambino interessi, aspettative , voglia di mettersi alla prova e di sperimentare in prima persona
- Sviluppare la capacità di problem solving nel bambino
- Stimolare e consolidare le conoscenze e le esperienze dei bambini
- Realizzare una scuola che punti al dialogo, al gioco, al fare con le proprie mani e a stimolare le relazioni.
- Creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato
- Sviluppare conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta, provando per tentativi e riflettendo con la maestra.

### AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

- Stesura di un progetto di attuazione della metodologia fondata sull'esperienza non insegnata, ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità.

Tempi di Realizzazione : dai 7 ai 10 Mesi

- Attuare gli apprendimenti secondari favorendo l'apprendimento del metodo "imparare ad imparare".

Tempi di Realizzazione : dai 10 mesi ai 3 anni

- Favorire una didattica fortemente sostenuta dalla metodologia della ricerca, dello stupore, del coinvolgimento, della curiosità, orientata a far star bene i bambini a scuola.

Tempi di Realizzazione : dai 10 mesi ai 3 anni

- Predisporre un ambiente che sia stimolo alla fantasia, all'immaginazione e alla creatività del bambino attraverso l'utilizzo di materiali di recupero.

Tempi di Realizzazione : dai 10 mesi ai 3 anni

#### VALUTAZIONE

La direttrice verificherà annualmente a Giugno la funzionalità della metodologia applicata attraverso un questionario valutativo consegnato alle insegnanti e ai genitori

Prot.n. 52

Data di Approvazione : 14/01/2016

Legale Rappresentante

Can .Pina Cristian

Direttrice

Dott.ssa Santoro Mariangela

